

Progetto AGROIL - IIS “Di Sangro Minuziano Alberti” San Severo (FG)

Il nostro progetto nasce da un percorso partecipato che ha coinvolto gli studenti delle classi quinte e alcuni alunni delle classi quarte del nostro Istituto Tecnico Agrario. La sfida proposta dal concorso “Agrioil – Comunità in Etichetta” è stata da subito accolta con entusiasmo: raccontare il valore dell’olio extravergine d’oliva attraverso un’etichetta e un collarino che sapessero parlare non solo del prodotto, ma soprattutto delle persone, dei luoghi e dei legami che lo rendono possibile.

Il punto di partenza è stato un questionario somministrato a ciascuno studente, che ha permesso di raccogliere abitudini di consumo, percezioni sull’etichettatura e suggestioni creative. I risultati sono stati analizzati insieme, dando vita a un primo confronto collettivo. Da qui, in un grande brainstorming, abbiamo approfondito i concetti chiave del progetto: comunità, territorio, olio, tradizione. Ogni parola è stata discussa, vissuta, reinterpretata alla luce della nostra esperienza scolastica e del contesto agricolo in cui siamo immersi quotidianamente.

Il cuore del progetto è proprio il concetto di comunità dell’olio EVO, intesa non solo come rete di produttori e trasformatori, ma come tessuto vivo fatto di cultura, saperi, mani, stagioni, territorio e relazioni. Abbiamo capito che l’etichetta non è solo uno strumento informativo, ma può diventare un mezzo di comunicazione profonda, capace di educare il consumatore, generare consapevolezza e far emergere storie e identità locali.

Il design dell’etichetta è il frutto di un percorso collettivo. Dopo aver valutato e rielaborato diverse proposte grafiche, abbiamo scelto un’immagine che racchiudesse i simboli più forti del nostro messaggio: **le radici**, a testimoniare il legame profondo con il territorio e la tradizione; **le due mani**, che formano la chioma dell’albero, ma anche l’abbraccio di una comunità che si prende cura della sua risorsa più preziosa; il ramo d’olivo con olive e la goccia stilizzata, emblema del frutto del lavoro condiviso.

Durante lo sviluppo del progetto, abbiamo incontrato l’Associazione della Peranzana e produttori locali. Questi momenti sono stati fondamentali per comprendere meglio il valore di questa cultivar, le sue peculiarità organolettiche, i processi produttivi e le sfide del mercato. È stato un modo concreto per connettere il mondo scolastico con quello reale, rafforzando il senso di appartenenza a una filiera viva e in continua evoluzione.

La nostra scuola è fortemente impegnata nella produzione dell’olio EVO di Peranzana. La filiera è interna: dalla coltivazione negli oliveti scolastici alla trasformazione nel frantoio a ciclo continuo, fino all’imbottigliamento. Tutte le fasi sono seguite direttamente dagli studenti, in particolare quelli del quinto anno dell’indirizzo “Trasformazione dei prodotti”. Si tratta di un’esperienza formativa autentica, che unisce manualità, conoscenza tecnica, cultura del prodotto e rispetto per l’ambiente.

Il progetto Agrioil è stato per noi anche un percorso di crescita personale. Gli studenti si sono avvicinati all’assaggio per il panel test, hanno partecipato a corsi specialistici come quello sulla potatura a vaso policonico e, soprattutto, hanno scoperto un nuovo modo di valorizzare il

proprio territorio. Abbiamo imparato che formare futuri periti agrari significa costruire ponti tra scuola e comunità, tra saperi tradizionali e innovazione, tra educazione e cittadinanza attiva.

“Comunità in etichetta” è quindi per noi molto più di un concorso: è la sintesi di un'identità scolastica, agricola e culturale. Un invito a guardare all'olio EVO non solo come alimento, ma come espressione collettiva di una storia che continua a essere scritta dalle mani di chi coltiva, trasforma, racconta e ama la propria terra.